

Prima lettura | **dal secondo libro dei Re** 2 Re 24, 8-17

Quando divenne re, Ioiachìn aveva diciotto anni; regnò tre mesi a Gerusalemme. Sua madre era di Gerusalemme e si chiamava Necustà, figlia di Elnatàn. Fece ciò che è male agli occhi del Signore, come aveva fatto suo padre.

In quel tempo gli ufficiali di Nabucodònosor, re di Babilonia, salirono a Gerusalemme e la città fu assediata. Nabucodònosor, re di Babilonia, giunse presso la città mentre i suoi ufficiali l'assediavano. Ioiachìn, re di Giuda, uscì incontro al re di Babilonia, con sua madre, i suoi ministri, i suoi comandanti e i suoi cortigiani; il re di Babilonia lo fece prigioniero nell'anno ottavo del suo regno.

Asportò di là tutti i tesori del tempio del Signore e i tesori della reggia; fece a pezzi tutti gli oggetti d'oro che Salomone, re d'Israele, aveva fatto nel tempio del Signore, come aveva detto il Signore. Deportò tutta Gerusalemme, cioè tutti i comandanti, tutti i combattenti, in numero di diecimila esuli, tutti i falegnami e i fabbri; non rimase che la gente povera della terra.



Deportò a Babilonia Ioiachìn; inoltre portò in esilio da Gerusalemme a Babilonia la madre del re, le mogli del re, i suoi cortigiani e i nobili del paese. Inoltre tutti gli uomini di valore, in numero di settemila, i falegnami e i fabbri, in numero di mille, e tutti gli uomini validi alla guerra, il re di Babilonia li condusse in esilio a Babilonia. Il re di Babilonia nominò re, al posto di Ioiachìn, Mattanìa suo zio, cambiandogli il nome in Sedecìa.

Salmo 78: *Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome. (Rit.)*

O Dio, nella tua eredità sono entrate le genti:/ hanno profanato il tuo santo tempio,/ hanno ridotto Gerusalemme in macerie./ Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi/ in pasto agli uccelli del cielo,/ la carne dei tuoi fedeli agli animali selvatici. Rit. Hanno versato il loro sangue come acqua/ intorno a Gerusalemme/ e nessuno sepelliva./ Siamo divenuti il disprezzo dei nostri vicini,/ lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno./ Fino a quando sarai adirato, Signore: per sempre?/ Arderà come fuoco la tua gelosia? Rit.

Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:/ presto ci venga incontro la tua misericordia,/ perché siamo così poveri!/ Aiutaci, o Dio, nostra salvezza,/ per la gloria del tuo nome;/ liberaci e perdona i nostri peccati/ a motivo del tuo nome. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. Alleluia.*

❖ **Dal Vangelo secondo Matteo** | Mt 7, 21-29

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: "Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?". Ma allora io dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!".

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi,

soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.



LA NOTA BIBLICA

Babilonia. Babilonia porta lo stigma negativo di città del peccato, per via della cattività babilonese degli Ebrei, deportati nella capitale da Nabucodonosor II nel 597 a.C. e nel 587 a.C. È stata anche una città reale, capitale di una grande civiltà, che ha visto fiorire arti e cultura dell'Oriente Antico.